Abbiamo dagli statuti a bella posta compilati per l' Ordine, che esso dividesi in tre differenti classi. La prima comprende i gran croce, la seconda i commendatori, la terza i cavalieri semplici. La decorazione poi consiste in una croce nel cui centro si scorge il leone di Zähringen, attorno a cui leggesi il motto: *Für Ehre und Wahrheit*, cioè per l' *onore e la verità*: la detta decorazione pende sul petto de' cavalieri sospesa ad un nastro verde marezzato con orli color di arancio.

Aggiungeremo qui, che il nominato gran duca Carlo Federico nel 1815 istituì anche una medaglia di onore per que' sudditi che avesser ben meritato della patria e del principe, tanto nell' esercizio d' impieghi civili, quanto in fatti militari durante le sanguinose vicende che desolaron l' Europa dal 1813, al 1815. La decorazione concessa agl' impiegati civili pende da un nastro nero con una lista color di arancio; quella dei militari è appesa ad un nastro rosso con istrisce trasversali bianche, e orli neri.

TAVOLA CXCIV.

CAVALIERESSE DI LUIGIA

Devesi ripetere la fondazione dell' Ordine di Luigia da Federico Guglielmo III. re di Prussia. A tutti è noto come egli, mentre la guerra infieriva in Germania sul principio del presente secolo, a preservare i suoi sudditi dai mali che ne derivano erasi studiato di mantenersi amico alla Francia e a chi la comandava. Ma l' ambizione di quest' ultimo fece sì che

N. Cimarosi del. Prof. Cav. Gio. Silvagni inc. N. Monetti jun.

Cavtsa dell' ordine di Luigia in Prussia

Federico G
operazioni.
l'Austria,
mantenuta
Fulda al p
tolse al re
Verden, E
avesse a fa
poleone, e
pitale stess
Quando p
tenze tutt
con esse

To
pensiero
Io avevano
nute non s
attaccatissim
fezione al s
grato in m
di creare un
il che mand

Volle
nome di Lu
la quale co
perdere n
pro di lui
doli a pig
europei.

Federico Guglielmo ritraesse amaro frutto dalle amichevoli sue operazioni. In fatto, dopoche Napoleone ebbe vinto nel 1806 l' Austria, si volgeva contro la Prussia, che fino allora erasi mantenuta puntualmente neutrale. Invase l' Hannover, tolse Fulda al principe d' Oranges, congiunto di parentela col re, tolse al re stesso la fortezza di Vesel e le abbazie di Essen, Verden, Elten. A tali fatti conobbe il re con quale amico avesse a fare, e corse alle armi. Vinse però la fortuna di Napoleone, e Federico Guglielmo, perduti i suoi stati e la capitale stessa del regno, conchiuse la pace col vincitore in Tilsit. Quando però, dopo i sinistri avvenimenti di Russia, le potenze tutte si unirono contro Napoleone, il re di Prussia fu con esse, e assieme a loro trionfò del famoso conquistatore.

Tornato Federico Guglielmo ai suoi stati, primo suo pensiero fu quello di rimeritare tutti coloro che fedelmente lo avevano servito. E siccome nelle aspre guerre da lui sostenute non solo gli uomini ma le dame stesse eranglisi mostrate attaccatissime dando luminose prove di amor patrio e di affezione al sovrano così egli credette di doversi mostrar loro grato in modo speciale. A tal fine venne nella risoluzione di creare un Ordine cavalleresco appositamente per le dame, il che mandò ad effetto il giorno 3 agosto 1814.

Volle poi il fondatore che l' Ordine novello portasse il nome di Luigia, in memoria della dilettissima sua consorte, la quale così chiamavasi, e che aveva avuto il dispiacere di perdere nel 1810, dopo che ella tanto erasi adoperata a pro di lui e della patria, animando i sudditi ed eccitandoli a pigliar l' armi contro il terribile invasore de' troni europei.

L' Ordine di Luigia si compone indistintamente di cento fra dame e damigelle, e la loro decorazione consiste in un nastro, o fascia bianca con orli neri, portata a tracolla.

TAVOLA CXCV.

CAVALIERE DELLA CROCE DI FERRO

L' Ordine cavalleresco della croce di ferro fu instituito il 10 Marzo 1813 da Federico Guglielmo III. re di Prussia. Sul finire del 1812 la grande armata di Napoleone, dopo i sinistri casi di Russia, si veniva ritirando rotta, stanca, e lacera da Mosca, dopo una guerra infelicissima. I francesi nel ritirarsi venivano di continuo infestati dai russi e dai cosacchi, e pur combattendo sempre li tenevano indietro, seguitando a marciare. I mali peraltro si andavano di giorno in giorno moltiplicando, e il freddo, e le armi nemiche menomavano grandemente le schiere di Francia, tantochè l' esercito napoleonico si ridusse sul Niemen in pessimo stato. Qui l' imperatore lasciavalo sotto il comando di Murat, e partiva per Parigi. Continuava la ritirata e la guerra, ma l' inverno decadeva, e l' esercito giunto dietro all'Oder ristoravasi colle immense provviste ivi adunate, quando il general Yorck colle squadre di Prussia disertò i campi francesi. Egli il giorno 30 Dicembre 1812 aveva conchiuso una convenzione a Taurogen col generale russo Debitch, in forza della quale, le truppe prussiane, dovevano starsene alloggiate sulle loro frontiere, e restarvi neutrali per due mesi, fino cioè all' approvazione dell' armistizio per parte del governo.